

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne il Venerdì.
Udine: a domicilio e nei Regioi
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 8.
Direzione ed Amministrazione
Via Profetia N. 6.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 28
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presidi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla tintoreria Bat-
tesco e presso i principali tabaccai.
Un numero separato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

DA MONTECITORIO

ROMA, 19 giugno.
Prima durante la seduta nei
privati colloqui era molto commentato l'or-
dine del giorno del sanaradelliano, l'avo-
revole al Gaglianico.

L'opinione prevalente fra i diversi
gruppi era che così il gruppo sanaradelliano
deliberebbe a lasciare sfuggire una molto
propria occasione, per il resto il suo
capo, alla presidenza del Consiglio, i
precedenti liberali dell'on. Zanardelli
occlusa a questa occasione, ebbene per
lui, magistrato, quando era Guardasigilli,
facevano di lui l'uomo della situazione,
nel momento in cui la libertà
individuale e l'indipendenza della ma-
gistratura corrono pericolo.

Una semplice dichiarazione dell'on.
Zanardelli, conformi ai suoi precedenti,
avrebbe trasformato una forte maggioranza
nella Camera. Invece, continuando
ad appoggiare il Gabinetto, dopo i noti
incidenti, il gruppo sanaradelliano si la-
scia sfuggire di mano il potere, e si sa
che quando si potrà più presenziare a
questa importante occasione tanto più
debole sarà il partito.

NICHILISMO

Di Roma. Costa, oggi, anzi, che
potrebbe essere spinto, non aveva avuto
alcuna importanza che il silenzio è d'oro.
Il primo disse, ripeté, parlando, alle
due, quattordici, da giorno 8. E così
non aveva mai parlato. E il bene, con-
lega della Grazia, e Giustiniani, il
saggio, questo, questa, questa, questa,
questo, che, il giorno 8, aveva potuto
tacere.

Dunque, se del Ministero, Di Radici si
potrebbe dire, fino a ieri, che il meglio
che si possa fare è di fare nulla; d'ora in
anzi si potrà dire che deve anche tacere.
Il nichilismo è completo!

I principi di Napoli e Londra

Roma, 19. I principi di Napoli
sono perfettamente identici per Londra.

Londra, 19. I principi di Napoli
sono perfettamente identici per Londra.

Londra, 20. I principi di Napoli
sono perfettamente identici per Londra.

A PROCEDERE CONTRO CRISPI

Roma, 20. La Tribuna dice che
si tratta di un processo politico, e si
sospetta che si mandi alla Camera
bruschi degli atti, anziché gli atti.

La Tribuna dice che si tratta di un
processo politico, e si sospetta che si
mandi alla Camera bruschi degli atti,
anziché gli atti.

La Tribuna dice che si tratta di un
processo politico, e si sospetta che si
mandi alla Camera bruschi degli atti,
anziché gli atti.

La Tribuna dice che si tratta di un
processo politico, e si sospetta che si
mandi alla Camera bruschi degli atti,
anziché gli atti.

La notizia sulla morte del Frezzi

Roma, 20. I periti medici giu-
diziari presentarono al giudice istruttore
la loro relazione sulla morte di Romolo
Frezzi, concludendo che la morte non
può essere attribuita soltanto a caduta,
ma deve esservi concorso un'altra causa.

IN ORIENTE

Mentre si tratta la pace.

Costantinopoli, 20. Ieri vi fu ri-
unione di ambasciatori, poscia la sesta
conferenza fra gli ambasciatori e Tewfik
pascià. I negoziati preliminari della pace
procedono in modo soddisfacente.

Atene, 20. La Grecia propone alla
Potenza l'invio al campo di Lamia di
tre battaglioni militari per constatare le
continue violazioni della zona neutra da
parte dei turchi.

La Chioma Mignone è il 401.
Che di forza può togliere il tegame.

6000 vittime del terremoto

Simpia 19. Temesi che la vittima
del terremoto superino i 6000. Le co-
munizioni essendo ristrette comin-
ciano a giungere particolari spaventevoli.

L'industria del cotone in Italia

passata in riviera da un console inglese

Cifre consolari.

La produzione eccessiva ed il lavoro notturno.

Sarivono da Londra, 16 giugno, alla
Gazzetta del Popolo di Torino:

« Giorni sono, parlando sui provvedi-
menti adottati dal Governo giapponese
onde favorire l'esportazione della propria
seta, il vostro giornale riferì l'interessa-
nte discussione tenutasi a tale proposito
nel Parlamento italiano, allo scopo
di tutelare nel miglior modo possibile
la nostra industria setifera, che occupa
il primo posto fra le industrie della
penisola nostra.

Sarà quindi opportuno un breve cenno
sul rapporto ora redatto dal console in-
glese di Milano sulla nostra industria
cotofiliera.

Dalle cifre ufficiali che ho sott'occhio
risulta che nel 1894 vi erano in Italia
1,300,000 fusi per la filatura del cotone;
nella sua relazione al Foreign Office,
il suddetto console britannico ci fa sapere
esservi da noi al presente ben
1,800,000 fusi, di cui la metà trovati
in Lombardia.

Il console inglese scrive poi che una
gruppo parte del filato lavora giorno e
notte, cioè che i fusi possono essere cal-
colati come equivalenti a due milioni e
mezzo, nei paesi in cui non prevale l'uso
del lavoro notturno.

Vengono adoperate tutte le qualità di
cotone greggio, specie quelle delle Indie
e dell'America. Si ha pure un commo-
cio considerevole nel calico stampato,
mentre va del pari sempre crescendo
l'esportazione delle lane filate e dei panni,
dei quali articoli i mercati principali di
consumo sono quelli di Tientsin, del
Levante e dell'America del Sud.

Nel riferire quindi che quasi tutto il
macchinario per la nostra industria del
cotone viene dall'Inghilterra, il console
inglese, Siscoq, l'elaboraato suo rapporto
col dire che la nostra industria coto-
nifera comincia però a soffrire a motivo
dell'eccessiva produzione; e che il solo
rimedio suggerito dalle persone compe-
tenti sarebbe di abolire il lavoro di notte.

I VAGABONDI

Il vagabondaggio in Italia, benché così
copioso, così doloroso e così pericoloso,
è, si può dire, sconosciuto fenomeno in-
conoscibile nella vita della nazione.

E mi si permetta subito una proposta.
La dirigo al Comitato promotore della
Esposizione generale italiana in Torino.
Siccome fra gli obiettivi dell'Esposizione
avrà una parte eminente l'emigrazione,
ogni proposta che la Commissione della
sezione II, della dir. IX, estenda il suo
compito a raccogliere anche materiali,
notizie, pareri sul vagabondaggio...
L'emigrazione non è che un vagabon-
daggio collettivo, il vagabondaggio non
è che un'emigrazione individuale.

Il vagabondaggio è una delle frontiere
della criminalità. Se perdessero il
consorzio civile coloro che violano la
legge penale, non la offendono meno
quelle migliaia di persone che, vivendo
senza lavoro e senza mezzi propri, si
trovano nella quotidiana occasione di
delinquere e bruciano sulla soglia del
delitto e della miseria, mentre lo Stato
è incerto se debba o punire o soccor-
rere, incerto fra il vizio degli uni e la
incapace inopia degli altri. Così il
vagabondaggio si lega da una parte alla
delinquenza e alla disoccupazione, e dall'
altra tocca la funzione della pubblica
beneficenza, nel momento anzi più deci-
sivo, quello in cui il soccorso viene
prestato.

Il vagabondaggio è oggi un fenomeno
antico e quindi pericoloso. Ma, ben-
diamo, non lo fu sempre. Ebbe, spesse
volte, la sua evoluzione. In dati momenti
rispose al bisogno della società e le riuscì
utile.

Quando le condizioni psicologiche del
popolo primitivo e le condizioni esteriori
in cui vivevano, imponevano il regime

nomadico per soddisfare al bisogno delle
assistenza, allora il vagabondaggio non
fu antisociale o criminoso, ma funzionale,
o fisiologico.

Ma, basata la tribù alla terra e sorto
un processo di coesione e di unità po-
litica, l'emigrazione, già in fiore, diventa
severamente proibita e il vagabondo si
confonde nell'emigrante senza permesso,
e le leggi che lo colpiscono esercitano
una funzione di coesione, economica nella
sostanza, politica nella forma.

Sorta la grande industria — terza
fase del fenomeno — i proprietari ter-
rieri e i capitalisti fanno sforzi per co-
stringere i nullatenenti a lavorare per
essi e a non fuggire dai campi e dalle
officine. La fuga, cioè l'andar da luogo
a luogo è l'elemento tradizionale del
vagabondaggio. Le leggi che lo puni-
scono hanno carattere economico e
mirano a legare l'individuo al campo
e all'officina, come fattore di produzione,
reprimendo in lui la tendenza al muta-
mento, all'emancipazione, alla libertà.

È il regime della produzione, che lo
costringe. Quarta fase: quando il regime
dell'economia capitalistica trionfa, il pa-
ricolo della scarsità dei lavoratori scom-
pare; anzi la popolazione operaia è ec-
cedente. Nessun stimolo, nessun freno
politico è necessario per piegare alla
disciplina del lavoro e del salario. L'o-
perato fuggitivo non esiste più: esiste
lavoro e operaio che non trova lavoro.
L'elemento caratteristico del vagabondo
è la povertà. Muta allora la funzione
delle leggi: più che economica è poli-
tica e di polizia; il vagabondaggio viene
considerato sotto un aspetto nuovo: esso
è ritenuto pericoloso in quanto minaccia
l'ordine e la pace. E allora le pene che,
nella terza fase, erano state esagitazio-
namente severe, diventano miti, tanto che
in certi paesi industriali (Belgio, Austra-
lia, ecc.) perdono la natura repressiva
e si trasformano in provvedimenti am-
ministrativi.

Oggi, finalmente, una nuova fase si
delinea all'orizzonte. Oggi è legittimo il
diritto alla libertà di circolazione, limitato
solo da ragioni di pubblica sicurezza. Le
relazioni internazionali degli Stati sono
rese sempre più intime e simpatiche, tali
da favorire le emigrazioni. Nell'interno
sono favorite le comunicazioni, abolite
quasi e le restrizioni alla libertà di
circolazione, organizzati i soccorsi ai
viandanti, scemato le pene contro i va-
gabondi, e in qualche paese cancellati
del tutto. Questa evoluzione, timida an-
cora, non è dunque che un ritorno a
quel principio da cui aveva preso le mosse.
Come nelle società primitive era
essenzialmente funzionale il vagabondaggio,
così nei tempi moderni accenna a
ripresentare prevalentemente questo ca-
rattere, per quanto i modi nei quali si
esprime sieno differenti.

Ma sempre e dappertutto ebbe una
funzione sociale utile. Di lui si può dire
quello che il Lombroso disse per il
delitto: il vagabondaggio ebbe ed ha
una funzione sociale.

Ma, qual è l'atteggiamento dello Stato
verso il vagabondaggio? Abbiamo da
una parte tutto il complesso dei moderni
sistemi penali per reprimere quello
determinato da vizio o pigrizia o ripu-
gnanza al lavoro; dall'altro, tutto il vasto
campo delle misure volte a soccor-
rere i derelitti e ad aiutarli i vega-
bondi che scontano già la pena, a
prevenire, insomma, il male. Per la
repressione alcune legislazioni conside-
rarono il vagabondaggio un reato: al-
tre una forma di attività pericolosa
beni, ma per cui basta un mero prov-
vedimento amministrativo. Per la
prevenzione si allargò ovunque l'azione
della pubblica assistenza che alimenta
in mille modi la classe indigente. Nei
paesi di oriente ove il regime econo-
mico è incipiente, il vagabondaggio è
tollerato come consuetudinario perché
rientra nella vita comune; la legge lo
lascia impunito e la beneficenza non lo
soccorre. Solo in Russia ove la vita mo-
derna sta formandosi la grande India,
Austria, le pene per vagabondi sono più
severe che altrove e si fondano esse
obbligatorie di lavoro per gli indigenti.

Ma nei paesi di occidente si allarga
sempre più il concetto di vagabondo e si
distingono i viziati dai disoccupati pu-
nendo i primi, soccorrendo i secondi.
La Inghilterra le casual wards; in O-
landa, in Germania, in Austria, in Sviz-
zera, le colonie liberarie di lavoro e la
Naturale per l'impugnazione; negli altri
Stati tedeschi, in Italia, in Francia, in

case di lavoro libero riunite alle società
contro l'assottigliamento, tutte a
distinguerne i poveri professionali dai
disoccupati, istituendo il lavoro come
pietra di paragone, e da per tutto la bene-
ficenza tenta di lenire la miseria, senza
toglierla però. Le leggi non sanno op-
porvi alle incessanti peregrinazioni sotto
gli operai senza lavoro, triste vagabon-
daggio che è per l'economia capitalistica
funzione sociale necessaria.

Come vedete, queste idee, alle quali
sono pervenuti i due giovani giuristi
Floriani e Cavaglieri, sono in gran parte
nuove, né prima di loro da altri intrav-
viste. Nella letteratura non pure d'Italia
ma del mondo civile mancava un lavoro
che considerasse il vagabondaggio sotto
i molteplici aspetti suoi, che lo studiasse
con gli strumenti e col metodo dell'in-
dagine positiva, che ne presentasse com-
piuta la struttura e le funzioni. Non
nel presente primo volume è completa,
ma lo sarà col secondo, in cui si stu-
dierà il vagabondaggio come fatto indi-
viduale; poi come fatto sociale, esponendo
in fine l'intera teoria del triste fenomeno.

Se in Italia si studiasse un po' di più
non si dovrebbe tardare a mettere que-
sto libro tra quelli che operano una
nazione. Esso all'estero si fosse meno
sprezzanti delle cose nostre, si dovrebbe
riconoscere che questo è uno dei pochi
prodotti che possono essere esportati
sul mercato intellettuale straniero.

Non preconcetti di partito o di scuola
in quest'opera; solo i fatti hanno avuto
libera parola; non unilateralità di
indirizzo; non dilettantismo tanto facile
quanto funesto; non materiale vecchio
e trito, ma nuovo e scientifico. Col va-
gabondaggio hanno avuto largo e pie-
toso contributo di studio tutti i problemi
della moderna patologia sociale, e da
queste pagine sincere, calde e giovanil-
mente audaci, si sprigiona un benefico
sillo di critica e di riforma per istituti
dannosi, e vi palpita la lusinghiera pro-
messura di giorni migliori.
G. V.

Uno stranissimo equivoco funebre

Sarivono da Como, 17 giugno:
« Si tratta di un equivoco che, se non
fosse funebre, potrebbe figurare con lieto
successo in qualche pochada.

Ieri l'altro a sera certo Alessandro
Migliavada, bidello delle scuole tecniche,
mariva improvvisamente sulla funicolare
da Brusate e Como.

Insieme col Migliavada era nella vettura
il professore Carlo, insegnante di
lingua francese alle scuole tecniche di
cui il Migliavada era bidello. Alla sta-
zione del Carascone, salirono sulla
vettura due persone per soccorrere il
disgraziato.

Quando la vettura giunse alla stazione,
il professore Carlo fece adagiare il ca-
davere in una vettura e poi si allontanò
un momento per telefonare ad altra per-
sone il luttuoso avvenimento, colla cer-
tezza che gli altri lo avrebbero atteso.

Invece i due del Carascone si avviarono
subito per l'ospedale, cioè che
quando il professore ritornò non vide
più alcuno.

Il cadavere all'ospedale non fu rico-
nosciuto.

E qui incomincia l'equivoco tristis-
simo.

I due che conducevano in vettura il
cadavere credevano che egli fosse non
il povero Migliavada, ma un impiegato
postale, Riva Domenico, che appunto
l'altro ieri si trovava in viaggio e che
ha una grande rassomiglianza col Mi-
gliavada.

I due dunque, convinti che si trat-
tasse del Riva, trasportarono il cadavere
alla di lui casa, dove la moglie, da pa-
recchi anni malaticcia, ed una figlia se-
dicienne, stavano pacificamente prepa-
rando la cena.

Ad un tratto una persona salì, dando
loro la disolante novella.

Ma ecco che la figliuola, guardando
il cadavere, grida:

« Questo non è mio padre!
Fu un momento impressionante. Essi
credevano che alla poverina venisse meno
la ragione e le si fecero attorno cac-
cando di richiamarla alla realtà delle
cose, di persuaderla che purtroppo era
quello il cadavere del Riva.

Ma la giovanetta continuava a dire:
« Non è mio padre! Non è mio padre!
E ad essa si unirono ben presto la
grida della signora Riva, che pure si
era avvista non essere quello il cadavere
del suo marito.

Mentre questa stranissima scena avve-
niva, i parenti del povero Migliavada,
avvertiti della sciagura che il aveva
colpiti e saputi che il cadavere trova-
vasi in casa del Riva, vi si recarono.

Così soltanto e con una nuova scena
di dolore l'equivoco venne spiegato.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Giugno (1897). In Udine si fanno feste per
la conclusione dell'anno scolastico con
Conte di Vitis e col Marchese di Ferrara.

Un pensiero al giorno.
Perché il biagiardo continua a mentire? Ahimè!
perché ha cominciato!

Cognizioni utili.
Ripetuta ad un lettore che durante i tempo-
rali notturni ha paura dei fulmini: Trasporti il
letto nel mezzo della stanza collocandolo su
quattro scocci di cristallo; di quelli che si usano
per i piedi dei pianoforti. E... dormirà tran-
quillo.

La legge Mignone.
P. P. P.
Spiegazione del movimento precedente.
FEDE (1° e 2°)

Per altro.
Dal Necrologio del Corriere della Sera:
« A Verona, il cav. Luigi Danio, d'anni 72,
vice-presidente di Tribunale a riposo. Presso
parto alle guerre per l'indipendenza nella le-
gione Bandiera e morì combattendo a Maltagna.
Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 19 giugno.

Ancora sul servizio per l'esazione
delle imposte dirette.

Purtroppo il si dice col quale chiudeva
la corrispondenza del 15 corrente, era
vero! Alla spicciolata vennero raccolte
alcune firme di Sindaci in favore del-
l'esattore attuale, e si sa che le ultime
sono state fatte costà in occasione della
visita degli iscritti nelle liste di leva.

Naturalmente tale fatto non mancò di
produrre i suoi effetti, e la reazione
contro la furbera gherminella di coloro
che si dimpietrano tanto teneri per questo
esattore, si manifestò subito in tutto il
Mandamento, con una domanda rivolta
ai Sindaci, fatta dai maggiori contri-
buenti e dalle persone più istruite, per-
ché il servizio dell'Esattoria venga
affidato alla Banca Cooperativa di San
Daniele.

L'eloquenza dei fatti vale più delle
parole: da un lato abbiamo l'adesione
influenzata di alcuni Sindaci, incoincisi
delle intenzioni della Banca, favorevole
all'attuale esattore; dall'altro invece
abbiamo centinaia di firme dai maggiori
contribuenti e dalle persone più istruite
del Mandamento in favore della Banca.

La scelta non può esser dubbia; passi
dunque la volontà del Mandamento! Dico
passi, perché è a ritenersi che i signori
Sindaci, ispirandosi al sano e giusto de-
siderio dei propri amministrati, appog-
geranno di preferenza un'istituzione
— tanto e lustro del Mandamento —
che ha fatto e che farà bene a tutti:
grandi e piccoli.

E infatti non è egli meglio che gli
utili dell'Esattoria restino ad un'istitu-
zione che ci appartiene, in confronto di
darli a terzi estranei?

Non è egli meglio incrementare un'istitu-
tuto che, guadagnando maggiormente,
potrà ridurre il tasso d'interesse al più
miti importo?

E chi, domando io, chi godrà questi
immensurabili vantaggi, se non il paese,
il Mandamento?

Devvero se i Sindaci dovessero essere
contrari alla Banca, si potrà dire che
hanno gettati i denari dei contribuenti
dalla finestra!

Qualche maligno insinua che la Banca

(*) Eugenio Floriani Guido Cavaglieri i Va-
gabondi: Vol. primo, Bages, Torino 1897.

sarà fiscale al pari di altre Banche che esercitano Esattorie. Ciò è falso e ridicolo.

Falso perchè la Banca di S. Daniele non è Banca di speculazione, ma bene popolare cooperativa: ne è inconfutabile prova il caggio d'interesse che dalla sua istituzione è andata riducendo al minimo. Ridicolo perchè la Banca, come tutti gli esattori, avrà interesse ad attendere il pagamento delle imposte.

E poi la nostra Banca è forse fiscale colle cambiali? Chi può dire che essa non sia mitissima? Non si fanno mai protesti! Se dunque non fa spese d'esecuzione per le cambiali, tanto meno le farà per l'esazione delle imposte!

Via, nella questione che oggidì tiene viva l'attenzione della gran maggioranza dei cittadini e degli uomini di cuore, i signori Sindaci devono facilmente trovare una soluzione logica e decorosa per tutti: affidare la riscossione delle imposte alla Banca. Sarà deliberazione saggia, che, oltre ad interessi materiali, frutterà indiscutibili vantaggi morali.

Prima di allora mi si permetta una breve malinconica osservazione. Viene generalmente notato che l'esattore attuale è appunto sostituito da quelle persone che ostacolavano l'esazione del Dazio in economia (nel 1896 l'economia ha dato ai Comuni la bellezza di diecimila lire di maggiori entrate), ed a quelle persone pare si sieno unite delle altre, le quali, per reciproco scambio di favori, hanno interesse di vedere confermato l'esattore stesso.

Locanda sanitaria. Il 13 corr. si è chiusa la locanda sanitaria istituita in via d'esperienza a Cividale.

Le presenze giornaliera ammontarono a 418. Soltanto sotto dei dieci iscritti per la cura, compiono regolarmente i prescritti 50 giorni; gli altri tre ammalarono, due di malattie comuni, ed uno per frattura del braccio destro, e che passò allo spedale civile.

L'esito delle cure fu soddisfacentissimo.

Uragani e piogge. Si temono inondazioni. Scrivono da Gradisca, 19 giugno:

« In tre giorni l'acqua caduta sulla piana del Friuli è tale che ben a ragione si paventano i terribili allagamenti dell'anno decorso. Il Judico e la Torre al gonfiato a dismisura e forse anche questa notte stesse supereranno gli argini, per riversarsi sui campi e recare danni gravi, danni incalcolabili, come ultimo colpo al disastro economico-agricolo da cui è colpita la provincia ».

Esposizione bovina. Scrivono da Tolmezzo:

« L'altro giorno ebbe luogo una riunione della Commissione ordinatrice per la Esposizione bovina da tenersi a Tolmezzo nel p. v. novembre. La Mostra avrà luogo il giorno 2 novembre, e sono ammessi in varie categorie:

- 1. i torrelli importati dall'estero per il miglioramento della razza lattifera nella zona montana;
 - 2. la vitelle e giovenche importate come sopra;
 - 3. torrelli nati ed allevati nella zona e tocati per pubblica monta;
 - 4. vitelle di razza lattifera;
 - 5. giovenche di razza lattifera;
 - 6. vacche di razza lattifera;
 - 7. gruppi di riproduttori.
- Chi possiede che molti allevatori intendono presentarsi alla mostra con buoni animali ».

Comizio agrario di Spilimbergo. Scrivono da Spilimbergo:

« Giorni sono ebbe luogo la seduta annuale del Comizio agrario: venne votato il bilancio, e, fra gli argomenti di studio per l'avvenire, si è presa in considerazione l'istruzione agraria nelle scuole elementari; una modesta esposizione bovina da tenersi a Spilimbergo; e la proposta di un insegnamento agrario distrettuale da impartirsi nel giovedì e nella domenica. »

Alpinismo. La potente Società alpina austro-germanica annunzia che terrà il suo annuale Congresso nei giorni 5, 6 e 7 agosto a Klagesdorf. Dopo quei giorni sono indette varie gite ed escursioni consigliate e dirette dalle Sezioni di Villaco, Lubiana, Trieste, ecc. Si visiterà cioè il Tricorno, il Margart e varie altre cime delle Alpi Giulie, poi la grotta di S. Cauciano, ecc.

La Società alpina austro-germanica al primo del corrente mese contava 40.000 membri.

Disgrazia. L'altro giorno a Manzano, mentre si faceva la solita processione di S. Antonio, un certo Luigi Zamparo sparava colpi di pistola in onore del santo. Ad un certo punto però l'arma esplose asportandogli due dita della mano sinistra.

Gara ciclistica. Nella gara ciclistica di ieri S. Vito-Codroipo S. Vito, il primo premio fu vinto dall'operato Carlini Pietro della fabbrica biciclette De Luca di Udine.

Alla gara presero parte quattro soli ciclisti.

Tombola di beneficenza. Domenica 4 luglio p. v. in Piazza Plebiscito a Cividale vi sarà la solita tombola di beneficenza, coi seguenti premi: quaderna lire 50, e equina lire 100, tombola lire 300.

L'infanzia abbandonata. Ci scrivono da Pagnan Schiavonesco che sabato sera le ore 11 ant., una bella bambina, certa Mazzolo, per misera morte per essere scottata, essendo andata a cadere in una caldaia d'acqua bollente. Furono ieri sul luogo il Pretore e il dott. D'Agostini.

— In Cividale, giovedì scorso, moriva il bambino Blasig Luigi d'anni 4 in seguito a scottature riportate con acqua bollente, avendo ribaltato una pentola in cucina.

Un bestemmiatore in Pretura. Narra il *Tagliamento* che venerdì scorso presso la Pretura di Pordenone, discutendosi una causa penale per reato d'ingiuria, l'imputato, nel suo interrogatorio, lavorava ogni parola con... una bestemmia. Il Pretore lo redarguì più volte, ma inutilmente, tanto è vero che finì col l'invitarlo a uscire dalla sala. L'imputato però non voleva saperne e allora ne fu trascinato fuori due guardie comunali. Il dibattimento continuò in assenza dell'imputato bestemmiatore, il quale si buscava 4 giorni di detenzione.

Incendi. A Vernasso si applicò il fuoco alla fornace dei fratelli Urag, con un danno di 200 lire; a Basaldilla alla fabbrica di legnami di Giulio Haub con un danno di lire 500.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Girardini ha dato ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera deplora le contraddizioni e le incertezze contenute nella politica interna del Governo e passa all'ordine del giorno ».

Dass che Radici, il quale ha pur sostenuto una vigorosa lotta per la salute del paese, ha poi oscillato fra i più opposti indirizzi di Governo. Il presidente del Consiglio, come non ha saputo difendersi dai rimproveri fatti dall'onorevole Villa, così ha mancato di giudizio nell'opera del magistrato che istruisce il processo per la morte del Freczi. Deplora che si perseveri nell'equivoco che i partiti siano morti. Nel Viviano nel paese i partiti, che non vogliono né ragione né rivoluzione, e saggio indirizzo di governo dovrebbe essere diretto a organizzarli. L'on. Girardini fece una carica vivacissima contro i zanardelliani, che parlarono contro il Governo e terminarono col firmare l'ordine del giorno in favore.

Consiglio comunale. Nella seduta straordinaria del Consiglio comunale che avrà luogo nel giorno 25 corrente alle ore 1 e mezza pom. verrà trattato sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione di prelevamenti fatti dalla Giunta Municipale.
- 2. Trasformazione dei prestiti 1881 e 1887 avuti dalla Cassa Depositi e prestiti, in unico prestito estinguibile in 35 annualità — Il deliberazione.
- 3. Sussidio all'Educatore Scuola e Famiglia — Il deliberazione.
- 4. Rinnovazione della gronda del palazzo della Loggia.
- 5. Scuole comunali:
 - a) iscrizione nel ruolo degli insegnanti di un nuovo posto di maestra di grado superiore nelle scuole femminili.
 - b) id. id. di un posto di maestra per le scuole rurali.

Seduta privata.
I. Rimunerazioni per gli studi e per i progetti dell'Aquedotto suburbano — Il lettura.
II. Nomina a vita di due insegnanti comunali forniti del certificato di idoneo servizio.
III. Collocamento a riposo e assegno di pensione per il sig. Driussi Giuseppe applicato alla Sezione tecnica municipale.
IV. Civico Spedale — collocamento a riposo del prof. cav. Ferdinando Franzolini — replica ad osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa.

Stringher in America. Si assicura come definitiva la scelta di Stringher, direttore generale del Tesoro, per rappresentare l'Italia alla conferenza monetaria americana.

Padri Zappata. Sotto questo titolo si scrivono:

« Come predicano bene i signori del Paese; ma, viceversa, come ruzzolano male! »

Nella *Patria* prima, nel *Friuli* poi, comparve la notizia di un fatterello piccante di cronaca, presentato però con ogni circospezione, vale a dire senza far nomi di persone né di luoghi. Alla *Patria*, succursale del Paese, si poteva lasciarlo passare, ma non al *Friuli*, naturalmente; ed ecco che il *Pasce* tinge la penna nell'inchostro della morale indignata e scrive detta lezione per *Friuli*:

« Ma perchè dunque si osa pensare ai sacri renessi d'una famiglia e a volare la scolora per provocare uno scandalo? Indegnità, indeginità!... »

Così scrivono oggi, a proposito di una cronaca che non espose alcuno alla berlina, quelli stessi che hanno imbastito il processo svoltosi presso il nostro Tribunale nei giorni 20, 27, 28, 29 dell'aprile scorso!!!

Ah, che faccie... allegre!
Uno che nota ».

Chiamata alle armi. Il 5 agosto saranno chiamati alle armi, per istruttoria per un periodo di 20 giorni, i militari di prima categoria delle classi 1885, 86 e 87, iscritti alla milizia mobile delle brigate d'artiglieria da fortezza e da costa.

I sottufficiali, stando 30 giorni, si presenteranno il 27 luglio.

Vita militare. Dal grande Bollettino del Ministero della Guerra pubblicato sabato, togliamo: Maiorca, capitano del 26 fanteria, fu promosso maggiore e trasferito al 94. Pavone Camillo, tenente del 25 fanteria, promosso capitano e trasferito al 28. Calligaris, tenente del reggimento cavalleria Lodi, promosso capitano. Broglio, capitano comandante il forte di Osoppo è messo in posizione ausiliaria. Depressi, tenente contabile all'Ospedale di Udine, è collocato in aspettativa. Montano, id. al panificio di Udine è trasferito a Padova. Patti, id. all'Ospedale di Palermo, id. in Lodi cavalleria. Miglia, id. in Lodi cavalleria, id. all'Ospedale di Novara.

Società per l'Asilo notturno. I soci sono invitati all'assemblea di seconda convocazione che avrà luogo il giorno 22 corr. ore 2 pom. presso il locale in via della Posta 38 primo piano.

Processioni. Ieri in tutte le Parrocchie della città si fece la processione del *Corpus Domini*, secondo il solito di ogni anno. Molto concorso di devoti e ordine perfetto dappertutto.

Un incidente avvenne quando la processione del Carmine passava davanti la caserma dei *Misocari*. La sentinella si dimenticò di dar l'allarme per la presentazione delle armi, come è prescritto; perciò a tutto il plotonetto di guardia fu inflitta una punizione.

La verità «vera». Ci scrivono: « Il *Pasce* riferisce che giovedì scorso al seguito della processione del *Corpus Domini* partecipava la Banca cattolica « col moccolo in mano ».

La verità è invece che nessuno della Banca cattolica intervenne alla processione, né col moccolo né senza. Ma, il *Pasce* ha visto anche il moccolo! Se non ha altri moccoli, andrà a dormire all'oscuro! »

Tombola telegrafica. Ieri a Roma fu estratta la grande tombola telegrafica nazionale.

Ecco i 45 numeri estratti:
32 — 73 — 90 — 68 — 78 — 30
— 21 — 5 — 38 — 44 — 87 — 8
— 7 — 57 — 39 — 26 — 24 — 18
— 51 — 40 — 2 — 13 — 38 — 65
— 88 — 76 — 53 — 66 — 14 — 9
64 — 11 — 23 — 55 — 89 — 82 —
29 — 20 — 53 — 60 — 80 — 1 —
54 — 60 — 46 —

Una sentenza di divorzio. Il Tribunale di Milano ha di questi giorni pronunciata una sentenza in materia matrimoniale, importantissima pel principio in essa consacrato.

Si trattava d'una causa fra il signor P. F., cittadino svizzero, residente da vent'anni in Italia, e la signora S. M. sua moglie, per separazione.

Il Tribunale, nella sua sentenza, fatta dal giudice Cavagari, contrariamente alle conclusioni del Pubblico Ministero, ha stabilito la massima, « che non è contraria alle disposizioni di ordine pubblico la domanda di divorzio; e però i Tribunali italiani possono emanare con forme sentenza, quando anche il solo « marito appartenga a nazionalità presso la quale è ammesso il divorzio, e malgrado che il matrimonio sia stato celebrato in Italia ».

Una manica. Stamane fu ricoverata all'Ospedale la manica Minerva Antonia d'anni 48 da Chions.

Per finire. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Il saliente organo della Democrazia frutiana ha ragione. »

Che cosa volete di più volgare di un uomo che, sia pure per incoscienza, fa il sussidiario della polizia, e d'un altro che, riconosciuto pubblicamente colpevole di mendacio, è costretto a rinfoderare la chiesoltesca darlindana della millanteria, e a farsi dare per assente? »

Ecco perchè le mie accuse, colpendo due volgarità, dovevano, per necessità di cose e chechè io mi facessi, diventare volgari.

Per le restanti stupidità del *Pasce*, non mi pare valga proprio la pena di ricomparir. Le ingiurie, come le bugie, non distruggono i fatti. Né vale dire: « l'accusatore è un ignoto; non ha autorità e non ha seguito; e però la giusta reazione non è dovuta. »

Siete ben cattivi commercianti, voi, e mal curati gli interessi della vostra Ditta: non sapete che bisogna fare i conti anche col pubblico? »

Scrivo per suggestione? Lo dite, ma vorrei vedervi alla dimostrazione, gente usa ad affermare soltanto! Chi è che mi consiglia e mi guida? Chi agisce fra le quilate? Desuggelate la bocca... e la penna, o allegri redattori del *Pasce*! Ma io lo so che tacete, o farete ancora insinuazioni sicche e maligne: lo so, perchè il sistema del giornale non muta col mutare di... irresponsabili.

Udine, 20 giugno 1897.

Arturo Zambianchi ».

Nel regno del fumo. Si ha da Roma che il progetto di aumentare il numero delle rivendite abilitate allo smercio di tutti i tabacchi esteri, andrà in vigore col primo luglio.

Il provvedimento verrà esteso a tutti i principali centri italiani ove è maggiore l'affluenza dei forestieri. Anche la vendita dei sigari Manila verrà estesa a molte fra le rivendite principali cui venne fino ad ora concesso lo smercio delle sigarette estere.

Società anonima del tramvia a cavalli. La Società anonima del tramvia a cavalli di Udine, in via di esperimento e per corrispondere alle varie ricerche del pubblico, ha stabilito di rilasciare i seguenti abbonamenti a datore dal primo luglio p. v.:

- Abbonamento trimestrale per ciascun passeggero lire 25.
- Abbonamento semestrale per ciascun passeggero lire 45.
- Abbonamento annuale per ciascun passeggero lire 80.

Rende poi estensibile l'uso degli attuali biglietti con 50 corse mensili (riduzione del 20 per cento), anche ai membri della famiglia dell'istituto.

Gli abbonamenti si acquistano presso la libreria Marco Bardusco in Mercatovecchio e presso la Direzione della tramvia suburbio Porta Venezia.

Onde facilitare i cittadini per la stagione balneare l'Amministrazione della Società suddetta è venuta nella determinazione di ribassare, nei giorni « non festivi », il prezzo della corsa da Pieve Vittorio Emanuele a Viale Venezia, o viceversa, a cent. cinque.

A qualunque prezzo. I carabinieri arrestarono certo Domenico B. rotoli fu Gio. Batt. da Buia, che andava offrendo ai negozianti e fabbricatori di velocipedi una bicicletta a qualunque prezzo. La bicicletta è proprietà di un sordomuto, certo Baruaba di Buia.

Il proprietario delle 966 lire trovate zabato mattina dal virtuale Enrico Zuliani, proprietario della vettura n. 28, era il sacerdote Don Luigi Mullig da Vernasso (S. Pietro al Natone), che compend l'onestà del Zuliani con una mancia di lire 70.

All'Ospedale fu medicato Margini Remigio d'anni 16 da Udine per escorrazioni al dito indice della mano sinistra, riportate accidentalmente e guaribili in sei giorni.

Orologiato arrestato. Michele Paresani, orologiaio di Udine, pregiudicato, venne arrestato per appropriazione indebita di un orologio del valore di lire 22 in danno di un contadino, che glielo aveva affidato per le volute riparazioni.

Tribunale penale. Udienza 19 giugno.

Marcato Francesco fu Sebastiano di anni 51 e Governo Angelo Albino di Luigi d'anni 37, ambedue da Belgrado (Varmo), imputati di lesioni personali reciproche, furono condannati, il primo a giorni sei di reclusione ed il secondo a mesi dieci di egual pena.

Corso pratico di ripetizione presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

L'indispensabile è difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastroenteriche; ed a questo proposito giova ricordarsi come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera.

Per ordinazione Felice Bistoni e C. Milano.

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bisleri.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgarsi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Casa d'affittare in via Brenneri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compra bozzoli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dal 18 al 19 giugno 1897.

Nati vivi maschi 11 femmine 14
Morti : — : —
Esposi : — : —
Totale N. 36

Morti a domicilio.
Marianna Dal Prato-Bettina fu Giacomo, di anni 65, agiata — Dante Lanchini di Federico, di mesi 4 — Maria Biscioni di Gio. Batt., di mesi 1 — Maria Slavero di Luigi, di mesi 2 — Achille Pavesi di Cesare, di mesi 4.

Morti nell'Ospedale civile.
Matia Callis fu Pietro, d'anni 57, agricoltore — Anna Orsini-Piocco fu Antonio, d'anni 84, casalinga — Carolina D'Orlando-Zilli fu Luigi, d'anni 68, contadina — Caterina Martini-Pleszani fu Giacomo, d'anni 74, contadina — Antonio Pico fu Luigi, d'anni 64, pittore — Vincenzo Dal Tedesco fu Giacomo, d'anni 70, agricoltore.

Morti nella Casa di Ricovero.
Piez Antonio Mattioli fu Gio. Batt., d'anni 73, agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposi.
Fulgida Mitelli, d'anni 2 e mesi 11.
Totale N. 19
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.
Domenico Coari, fornaio, con Angelina Selva, tessitrice — Giacomo Ciscotti, fabbro, con Emilia Dal Bè, setajola.

Pubblicazioni di matrimonio.
Alcindo Bardelli, negoziante, con Maria Pico casalinga — Leonardo Franzolini, muratore, con Ida Melchior, contadina — Luigi Colacita, calzinaio, con Santa Pianta, casalinga.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Bar. rid. a 10	ora 9	ora 15	ora 21	ora 2
Alto m. 116.10				
livello del mare	780.5	747.9	749.2	751.3
Umidità relativa	57	63	63	67
Stato del cielo	miro	esp.	miro	miro
Acqua cad. mm.	—	—	1.6	—
« direzione	—	—	—	—
« velocità km.	—	—	—	—
Term. seipite.	16.2	17.0	18.9	15.8

Temperatura (massima) 18.9
« (minima) 8.2
Temperatura minima all'aperto 8.4
Tempo probabile:
Venti deboli freschi settentrionali — Gielo vari con qualche pioggia o temporale.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.
Sabato si tennero due sedute.
Nella prima si è ultimata la discussione sui capitoli del bilancio della marina, che è poi stato votato a scrutinio segreto nella seduta del pomeriggio.

Si sono anche approvati 7 milioni di maggiore assegno per la riproduzione del naviglio e l'abolizione dell'indennità di esatura per funzionari grossolani.

Nella seduta pomeridiana dopo le interrogazioni si è ripresa la discussione del bilancio dell'interno.

Hanno parlato gli on. Romario-Jagur in favore e Colaninno contro, o quasi.

Fra l'uno e l'altro, di questi oratori ha preso la parola l'on. ministro Guardasigilli, il quale ha difeso il suo collega, dichiarando che a suo avviso l'on. Rudini non aveva l'8 giugno detto quello che tutta la Camera aveva inteso.

Da ultimo ha parlato l'on. De Nicolò, relatore del bilancio.

Nella seduta di ieri (domenica) si sono svolti parecchi ordini del giorno.

Quello dell'on. Cavallotti, a nome anche di altri deputati dell'Estrema, fra i quali l'on. Girardini, è del seguente tenore: « La Camera, riaffermando il diritto di associazione e riunione, dichiara essere sacro il diritto di discutere e di esaminare tutte le istituzioni, come è consuetudine dalla legge. »

L'on. Cavallotti dice che dovrà a suo onore votare contro l'on. Di Rudini perchè si è discostato dai principi di libertà.

I socialisti hanno presentato due ordini del giorno, per deplorare l'indirizzo governativo di politica interna: uno fu accolto da De Felice, l'altro da Ferri...

SENATO DEL REGNO.

Nella seduta di sabato il ministro Brin presentò il progetto sul matrimonio degli ufficiali di marina.

Essendosi sparsa la notizia che il m. Verdi fosse gravemente ammalato, fu dato sabato incarico ai presidenti della Camera e del Senato di chiedere informazioni...

AUTOGRAFI FALSIFICATI

L'astuzia dei truffatori - Antichi greci che scrivevano in francese - L'amore è cieco.

Scrivono da Berlino: Poichissimo tempo fa corse per i giornali la notizia di una falsificazione in grande di autografi di Lutero...

Quel che si abilmente sapeva falsificare e spacciare gli autografi del riformatore, era un certo Kyriotele, di Berlino, il quale prendeva dei versetti o delle dediche di «quasi di Lutero»...

Questo, del resto, non è un fatto isolato. Come quelli di Lutero, così anche gli autografi di Schiller, sono stati un tempo oggetti di commercio.

Fra i possessori di autografi vi era anche il libraio Baer di Francoforte, al quale balenò il sospetto che fossero apocrifi; si rivolse allora al prof. Dietz di Berlino, e questi confermò le sue supposizioni.

La Riemer aveva venduto, oltre che a numerosi privati, alla sola biblioteca reale di Berlino, 179 fogli di autografi di Schiller.

Ma tanto la Riemer, quanto il Grosse, erano semplici agenti. Il vero autore della falsificazione era l'architetto Gerstenberg di Weimar.

Furono chiamati allora dei periti ad esaminare gli autografi.

Si trovò che, prima di tutto, la scrittura non era quella di Schiller, quantunque la imitasse abbastanza bene.

Naturalmente il Gerstenberg protestò contro queste accuse, e affermò di aver acquistati i manoscritti da persone di Weimar, le quali però — strano caso! — in quel frattempo, erano morte tutte.

Un'altra falsificazione di autografi avvenuta nel 1868 in Francia, non manca di somiglianza. Michele Chasles, matematico di fama europea, dichiarò che avrebbe saputo provare come la legge della gravitazione universale non sia stata scoperta dall'inglese Newton, bensì dal francese Pascal.

A tale scopo egli presentò all'Accademia delle scienze di Parigi, una corrispondenza del 1648 tra Newton e Pascal, dalla quale doveva emergere che quest'ultimo aveva comunicato al primo per lettera la sua osservazione sul fenomeno naturale in parola.

Una tale rivelazione suscitò un coro di proteste, non soltanto in Inghilterra, ma anche in Francia, e si incominciò a dubitare della genuinità delle lettere presentate.

Ma Chasles difese coraggiosamente la sua causa, e molti scienziati, tra i quali Adolfo Thiery, si misero dalla sua. Per molto tempo egli riuscì di svelare la fonte alla quale aveva attinto i suoi documenti; finalmente cedette alle pressioni degli amici e disse di averli avuti da un tal Vrat-Lucas, persona conosciuta come uno dei due frequentatori della biblioteca nazionale.

A quest'ultimo ella comunicava che il loro figlio sarebbe andato a Marsiglia a cambiar aria. E tutte queste lettere di israeliti, di greci, di romani, di egiziani, erano scritte in francese antico!

La collezione del conte poi proveniva dall'archivio di Luigi XVI. Vrat-Lucas aveva ricevuto da Chasles 140,000 franchi.

Neppure un centesimo toccò invece all'armeno Schapira, che capitò un giorno in Germania ad offrire in vendita quindici sottili striscie di pergamena, che diceva provenivano da tempi antichissimi e trovate in Palestina sopra un cadavere imbalzamato.

Un orientista di gran fama imprese allora a decifrarle e trovò che contenevano un brano del secondo libro di Mosè, però grandemente alterato.

Ma come, si domanda, bibliofili di grido si lasciano ingannare da questi truffatori? Bisogna sapere che i truffatori di questo genere sono persone scaltre, abilissime, e che si mettono dell'arte nell'ingannare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il raccolto del grano. Roma 21 - Secondo notizie pervenute al Ministero d'agricoltura, il raccolto del grano in Italia sarà quest'anno inferiore a quello dell'anno scorso, che fu abbondantissimo.

Un incontro tra Faure e Umberto? Roma 21 - S. M. il Re, dopo passati in rivista i reggimenti che prenderanno parte alle manovre alpine, si recerà a Genova e Spezia, ove si imbarcherà sul «Savio» per l'ultimo periodo delle manovre alpine.

E' probabile che in tale occasione, recandosi a Tolone il Presidente della Repubblica francese, per le manovre navali francesi, abbia luogo un incontro tra il Presidente stesso e Re Umberto.

casione, recandosi a Tolone il Presidente della Repubblica francese, per le manovre navali francesi, abbia luogo un incontro tra il Presidente stesso e Re Umberto.

Table with 2 columns: City and numbers. Venezia 61 22 32 64 25, Bari 87 54 88 43 83, Firenze 33 18 73 80 77, Milano 85 79 11 68 16, Napoli 30 75 65 62 19, Palermo 58 79 5 18 16, Roma 26 84 54 67 75, Torino 13 47 23 40 11

Corriere commerciale

Table with 4 columns: Quantity, Quality, Price, and other details. Includes items like 'Pezzo giornaliero', 'Pezzo adeguato generato', 'Pezzo in chilogr.', 'Qualità della Galateo', 'Gialli ed incrociati gialli'.

Bozzoli.

Udine 21 - Gialli ed incrociati gialli da lire 2.00 a 2.70. Pordenone 20 - Gialli ed incrociati gialli, pesati chil. 43 da lire 2.10 a 2.10. S. Vito al Tagliamento 17 - Gialli incrociati da lire 2.15 a 2.30. Gorizia 19 - Qualità superiori da fiorini 1.00 a 1.22. Alba 19 - Nostrano superiore da 3.10 a 3.30; comuni da 2.80 a 3.00; inferiore da 2.70 a 2.90. Alessandria 19 - Bianco gialli, bianco sterzati da lire 2.10 a 3.20. Asti 19 - Gialli indigeni superiori da lire 3.20 a 3.90; comuni da 2.70 a 2.90 inferiori da 2.40 a 2.60. Bologna 19 - Venduti chil. 35000 da lire 2.00 a 3.00. Brescia 19 - Venduti chilogr. 4400 circa, da lire 2.00 a 3.48. Canelli 19 - Superiori da lire 2.00 a 3.20. Casale 19 - Superiori da lire 2.30 a 3.10. Cologna Veneta 20 giugno - Bozzoli annuali gialli di razze europee da 2.00 a 2.85. Imola 18 - Indigena da lire 2.60 a 2.55. Lodi 19 - Superiori da lire 2.10 a 2.45. Mantova 19 - Gialli da lire 2.10 a 2.45; incrociati cinesi da lire 1.80 a 2.30. Nizza Monferrato 19 - Gialli da lire 2.80 a 3.10. Novara 19 - Gialli superiori da lire 2.60 a 2.80; incrociati superiori da 2.00 a 2.15; incrociati comuni da 1.80 a 1.95. Pavia 19 giugno - Nostrani da lire 2.05 a 2.50; incrociati da 1.50 a 2.00. Racconigi 19 - Gialli superiori da 2.90 a 3.30; comuni da 1.90 a 2.20 incrociati comuni da 2.20 a 2.50. Reggio Emilia 19 - Gialli superiori da lire 2.15 a 2.53. Torino 19 - Gialli da lire 2.70 a 3.00. Verona 19 - Gialli superiori da lire 2.00 a 2.55. Voghera 19 giugno - Nostr. super. da lire 2.30 a 3.30; comuni da 0.00 a 0.00; infer. da 0.00 a 0.00; incroc. super. da 2.40 a 2.60; comuni da 0.00 a 0.00; infer. da 0.00 a 0.00.

Table with 2 columns: Item and Price. Foraggi: Coll'alta (1. qual. al quint. da lire 3.10 a 3.35), Coll'alta (2. qual. al quint. da lire 2.75 a 3.00), della bassa (1. qual. al quint. da lire 2.50 a 2.75), della bassa (2. qual. al quint. da lire 2.25 a 2.50), Paglia da lettiera (1. qual. al quint. da lire 1.50 a 1.75), Medica (1. qual. al quint. da lire 1.25 a 1.50). Combustibili: Legna tagliata al quint. da lire 3.00 a 3.25, in stanga al quint. da lire 1.75 a 1.95, Carbone di legna 1. qual. al quint. da lire 7.00 a 7.25, 2. qual. al quint. da lire 6.00 a 6.25. Pailles: Capponi al chilogr. da lire 0.00 a 0.00, Galline al chilogr. da lire 7.00 a 1.15, Polli al chilogr. da lire 0.00 a 0.00, Polli d'India maschi al chilogr. da lire 0.00 a 0.00, femmine al chilogr. da lire 0.00 a 0.00, Oche al chilogr. da lire 0.85 a 0.80, Anitre al chilogr. da lire 0.00 a 0.00. Burro, formaggio e uova: Burro al chilogr. da lire 1.70 a 1.75, Burro del monte al chilogr. da lire 0.00 a 0.00, Formaggio (dal monte) al chilogr. da lire 0.00 a 0.00, Uova alla dozzina al chilogr. da lire 0.80 a 0.63, Pomi di terra nuovi al chilogr. da lire 0.10 a 0.13. Frutta: Ciliege al quintale da lire 10.00 a 35.00, Fragole al quintale da lire 30.00 a 35.00, Marasche al quintale da lire 22.00 a 35.00.

D'affittare o vendere bellissima casa ad uso villeggiatura a pochi passi dalla Stazione di Tarcento, composta di 12 locali, cucina e cantina. Per trattative rivolgersi al proprietario Bartole Capellari - Tarcento.



CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumati, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIRETTI DELLA VISTA Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che lo precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Bollettino della Borsa

Table with 4 columns: Item, Price, and other details. Includes 'Rendite', 'Obbligazioni', 'Azioni', 'Cambi e valute'.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.32. La Banca di Udine sede oro e argenti argenteo a frangibile sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

STABILIMENTO BAGNI UDINE

Bagni a vapore, medicati, elettrici, cura Kneipp, massaggio, ecc. Ottimi risultati in moltissime malattie, in specialità nelle nervose, nevralgia, isterismo, sciatica, nevralgia in genere, paralisi, in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco, dell'intestino, della vescica, dei genitali, nella clorosi, anemia, ecc. ecc.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

VENA D'ORO (BELLUNO)

Idroterapia completa. Medico dottor Vincenzo Tecchio.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA

DALLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch Viale e concerti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

